



UniAMM

1° INCONTRO FORMATIVO 2017

**LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E IL POTERE DI
AUTOTUTELA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON LE
NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO SBLOCCA ITALIA E
DALLA LEGGE MADIA
[CODICE ATTIVITÀ: 16CP17]**

Corso di formazione



Università del Salento
29/30 maggio 2017

LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"**UniAMM**" è l'acronimo di "**Amministrazione Universitaria**", che rappresenta sia il contesto sia lo specifico oggetto di questa "**Comunità professionale**".

"**UniAMM**" intende approfondire le più importanti tematiche del "Diritto Amministrativo", con particolare riguardo alle fonti del diritto, all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, all'attività amministrativa in generale, ai procedimenti, agli atti, ai provvedimenti amministrativi e a tutte le relative implicazioni.

LE RAGIONI

La produzione normativa degli ultimi anni, superando la tradizionale visione dei principali istituti del "Diritto Amministrativo", ha focalizzato la sua attenzione e, conseguentemente, quella delle attività formative, sui temi della "semplificazione", della "dematerializzazione" e della "innovazione".

Peraltro, le esigenze di "efficienza", di "semplificazione" e di "trasparenza" della azione amministrativa debbono essere necessariamente coniugate con quelle di "legittimità" e, quindi, di "correttezza", sia formale che sostanziale, degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

Al contrario, l'attuale contesto normativo, in continua evoluzione, genera notevoli difficoltà operative, che derivano dalla interpretazione e dalla applicazione di norme che, sempre più spesso, sono poco chiare e intelleggibili e, a volte, in contraddizione o, addirittura, in contrasto tra di loro.

Le pubbliche amministrazioni sono, pertanto, costrette ad operare in uno "scenario" di assoluta "incertezza" del diritto, che rischia di creare gravi "disfunzioni" nei loro assetti organizzativi e di "pregiudicare" la corretta definizione di "procedimenti" e di "processi" che disciplinano le relative azioni.

GLI OBIETTIVI

Da qui nasce l'idea di "aggiornare" e di "consolidare" le nozioni di base, ossia la "cassetta degli attrezzi", mediante la attivazione di un percorso di formazione "permanente" e "continua" che, secondo la consolidata tradizione del "**Co.In.Fo**", mira ad assicurare, nel tempo, una costante crescita professionale del personale amministrativo delle istituzioni universitarie mediante la creazione delle "**Comunità professionali**".

Questa "**Comunità professionale**" intende offrire, relativamente alle materie oggetto di studio, un sostegno sia di tipo "conoscitivo" che di tipo "applicativo", che tiene, peraltro, in debito conto l'esperienza quotidiana, a beneficio di tutti gli operatori delle istituzioni universitarie, permettendo di migliorare, sotto il profilo funzionale, l'organizzazione delle singole istituzioni e, sotto il profilo qualitativo, gli atti prodotti, atteso che la "perfezione" degli "atti" e dei "provvedimenti" amministrativi ha una valenza non solo "formale" ma anche e soprattutto "sostanziale", atteso che la "forma" è anche "sostanza", con specifico riguardo sia ai "contenuti" che agli "effetti".

La conoscenza del "Diritto Amministrativo" è lo "strumento" indispensabile per la ricerca di soluzioni di ampio respiro alle innumerevoli problematiche con le quali gli operatori delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelli delle istituzioni universitarie, quotidianamente si confrontano nella loro attività lavorativa.

La definizione dei nuovi assetti organizzativi a seguito della riforma del sistema universitario nazionale e, in particolare, della "governance", la attivazione del bilancio unico e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, la complessa attività gestionale dei "centri di responsabilità",

il contesto normativo di riferimento dell'ordinamento universitario, estremamente eterogeneo e spesso poco intellegibile, e le notevoli implicazioni derivanti, più in generale, dalla recente riforma della "pubblica amministrazione" hanno determinato l'estensione a tutte le possibili "articolazioni" interne delle strutture universitarie delle problematiche legate alla interpretazione ed alla applicazione di norme e istituti propri del "Diritto Amministrativo".

I TEMI

Escludendo gli argomenti che hanno già formato oggetto delle attività formative dello scorso anno, ancora numerosi sono quelli da trattare, tutti di fondamentale importanza.

Tra questi, ricordiamo, in particolare, gli argomenti di seguito elencati:

- a) il procedimento amministrativo e le sue fasi;
- b) le unità organizzative e il responsabile del procedimento;
- c) la comunicazione di avvio del procedimento e il preavviso di rigetto;
- d) i mezzi di semplificazione della azione amministrativa;
- e) il silenzio amministrativo;
- f) la patologia del provvedimento;
- g) l'autotutela.

E, ancora, di assoluto rilievo sono gli argomenti di seguito specificati:

1. il funzionamento degli organi collegiali e il relativo procedimento;
2. i criteri generali che disciplinano i rapporti tra le fonti del diritto, il rapporto tra le fonti del diritto della unione europea e le fonti dell'ordinamento nazionale, le fonti secondarie, le diverse tipologie di regolamenti;
3. i principi che disciplinano l'organizzazione di una pubblica amministrazione ed, in particolare, quelli che riguardano gli organi, gli uffici, il loro funzionamento, il rapporto organico e il rapporto di servizio, le relazioni interorganiche, ecc;
4. il concetto di "competenza", le sue diverse articolazioni e, soprattutto, le sue implicazioni, sotto il profilo operativo, con particolare riguardo all'esercizio dei poteri di delega, alla distinzione tra delega di funzioni e delega alla firma, ai poteri di avocazione e di sostituzione;
5. l'esercizio dei poteri discrezionali e delle conseguenze che derivano dal cattivo esercizio degli stessi, della discrezionalità amministrativa e della discrezionalità tecnica, delle relative distinzioni e implicazioni.

La mancanza di formazione su queste tematiche è spesso causa di conseguenze negative, quali, ad esempio:

- aumento del contenzioso, spesso con esito negativo;
- rilievi degli organi di controllo;
- danno all'immagine;
- perdita, totale o parziale, dei finanziamenti;
- danno all'erario.

L'APPROCCIO METODOLOGICO E I SERVIZI

La formazione "in presenza" è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che la "esperienza" non può fare a meno della "conoscenza", come la "conoscenza" non può fare a meno della "esperienza", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "deduttivo" ed "induttivo".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del "progetto formativo", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

I CONTENUTI

Questo incontro formativo completa il percorso già avviato lo scorso anno e che ha riguardato, oltre alle problematiche relative al diritto di accesso e alle sue varie tipologie, quelle inerenti gli atti e i provvedimenti amministrativi.

Pertanto, verranno trattati tutti gli argomenti che riguardano:

- la patologia dell'atto amministrativo, ossia la difformità dell'atto rispetto al "paradigma normativo" o allo "schema legale" e gli effetti che questa difformità produce;
- l'esercizio del potere di autotutela della pubblica amministrazione, ossia i rimedi che la pubblica amministrazione può adottare per ripristinare la legalità violata.

In sede di esame dei predetti argomenti, verranno approfondite anche le novità introdotte dal Decreto Legge 12 settembre 2014, numero 164, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, numero 164 (Cosiddetto "Decreto Sblocca Italia") e dalla Legge 7 agosto 2015, numero 124 (Cosiddetta "Legge Madia"), le cui implicazioni interpretative ed applicative ancora oggi destano dubbi e incertezze.

Verranno, inoltre, esaminati alcuni casi pratici al fine di analizzare le ricadute, sotto il profilo operativo, della disciplina della patologia dell'atto amministrativo e delle diverse forme di autotutela su alcuni importanti procedimenti che riguardano le Università e le loro attività istituzionali e sui loro atti finali.

I DESTINATARI

L'incontro formativo è rivolto ad un'ampia "platea" di destinatari ed, in particolare, al personale delle "Segreterie del Rettore" e del "Direttore Generale", al personale che svolge attività di supporto al funzionamento degli "Organi Collegiali", al personale addetto agli "Affari Generali" e alle "Risorse Umane", al personale addetto agli "approvvigionamenti", agli "appalti" e al perfezionamento di qualsiasi atto "contrattuale" o "convenzionale", al personale addetto sia alla "Area Didattica" che alla "Area Ricerca" ed al personale delle "Segreterie Amministrative dei Dipartimenti".

I RELATORI

Dottore Gaetano TELESIO, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con la collaborazione, relativamente allo studio e all'approfondimento di alcuni casi pratici, della

Dottorssa Monica FACCHIANO, Responsabile dei Settori "Relazioni e Mobilità Internazionale", "Orientamento e Placement", "Servizi Post-Laurea" e "Servizi agli Studenti" della Università degli Studi del Sannio.

IL PROGRAMMA

29 maggio 2017

(10.00-13.00/14.00-18.00)

A) La "patologia degli atti amministrativi" e, in particolare:

- le nozioni generali;
- la invalidità dell'atto amministrativo;
- la inesistenza dell'atto amministrativo;
- la nullità dell'atto amministrativo;
- i casi di nullità specificatamente individuati dall'articolo 21 septies della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- la carenza di potere e i suoi diversi aspetti;
- il riparto di giurisdizione in materia di nullità dell'atto amministrativo;
- gli aspetti processuali relativi all'azione di nullità;
- la annullabilità dell'atto amministrativo;
- la incompetenza;
- l'eccesso di potere;
- la violazione di legge;
- i limiti della annullabilità dell'atto amministrativo per vizi formali o procedurali, ai sensi dell'articolo 21 octies della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- la invalidità derivata;
- la invalidità sopravvenuta;
- i vizi di merito del provvedimento amministrativo e la sua inopportunità.

30 maggio 2017

(9.30-13.30/14.30-16.30)

B) La "autotutela amministrativa" e, in particolare:

- il potere di autotutela in funzione di riesame;
- l'annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo, ai sensi dall'articolo 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- la tutela dell'affidamento;
- la revoca dell'atto amministrativo, ai sensi dall'articolo 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'obbligo di indennizzo in caso di revoca e relativa competenza giurisdizionale;
- gli atti di mero ritiro;
- gli strumenti di tutela processuale avverso gli atti adottati in sede di autotutela;
- la autotutela con esito conservativo;

- la convalida, ai sensi dall'articolo 21 nonies, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- la sanatoria;
- la conversione;
- la riforma;
- la rettifica;
- la conferma.

Nelle ore pomeridiane del secondo giorno:

1. potranno essere richiesti ai relatori chiarimenti in merito agli argomenti o ai casi pratici trattati nel corso dell'incontro formativo;
2. verranno somministrati:
 - i "test" di verifica dell'apprendimento
 - i "questionari di gradimento" dell'incontro formativo.

LA SEDE

La sede dell'incontro formativo è l'Università del Salento, Padiglione Chirico - Ex Monastero degli Olivetani, Viale San Nicola - 73100 Lecce.

Al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=aOpUctqr1Ho&app=desktop> "Un piccolo viaggio nel Monastero degli Olivetani".

LA DURATA

L'incontro formativo avrà una durata complessiva di **tedici ore**, tutte di "formazione in presenza", secondo il seguente calendario:

- 29 maggio 2017: 10.00-13.00/14.00-18.00
- 30 maggio 2017: 9.30-13.30/14.30-16.30

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione individuale dell'apprendimento sarà effettuata al termine del Corso di formazione, mediante una prova scritta individuale (test a risposta multipla) sugli argomenti trattati. Per accedere alla valutazione è indispensabile aver frequentato non meno dell'80% del monte ore di formazione in presenza.

Il superamento della prova sarà certificato mediante il rilascio di un attestato (di frequenza e di valutazione).

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il "Coordinamento Scientifico" del Progetto è curato, congiuntamente, dal Dottore Gaetano TELESIO, Direttore Generale dello Istituto Nazionale di Astrofisica, e dalla Dottoressa Monica FACCHIANO, in servizio di ruolo presso la Università degli Studi del Sannio con le funzioni di Responsabile dei Settori "Relazioni e Mobilità Internazionale", "Orientamento e Placement", "Servizi Post-Laurea" e "Servizi agli Studenti".

IL REFERENTE ORGANIZZATIVO

Sig.ra Mara MICIELI – Co.In.Fo.

Tel. 011/6702290 - 1 e-mail: mara.micieli@coinfo.net

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

La quota individuale di partecipazione al Corso di formazione (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72), è fissata in:

€ 700,00 per le Università non consorziate e non associate ad UniAMM;

€ 600,00 per le Università consorziate non associate ad UniAMM.

Per le Università associate ad UniAMM, l'adesione dà diritto a 3 partecipazioni gratuite; a partire dalla 4ª partecipazione la quota individuale prevista è di € 300,00.

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le richieste di iscrizione al Corso di formazione dovranno pervenire al seguente indirizzo: iniziative@coinfo.net oppure a mezzo Fax (011/8140483), compilando la scheda di iscrizione.

Si ricorda che è necessario inserire il codice attività presente nel frontespizio della Locandina. Per eventuali informazioni è a disposizione la Sig.ra Mara MICIELLI, Tel. 011/6702290-2291 e-mail: mara.micieli@coinfo.net.

IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il versamento della quota di partecipazione dovrà pervenire al Consorzio entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura, che sarà emessa a conclusione del Corso di formazione.

La domanda di iscrizione impegna l'Università richiedente al pagamento della relativa/e quota/e. Si ricorda che il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato solo a ricevimento della fattura.

IL SOGGIORNO

La prenotazione dovrà essere effettuata direttamente dai partecipanti. È possibile trovare la lista degli alberghi convenzionati con l'Università del Salento al seguente link:

http://www.unisalento.it/web/guest/servizi_alberghieri

Co.In.Fo.

*Segreteria Generale e sede c/o l'Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino
Tel. 011.6702290-1 Fax 011.8140483*

E-mail: segreteria@coinfo.net; coinfo1@pec.it - Sito Co.In.Fo.: www.coinfo.net